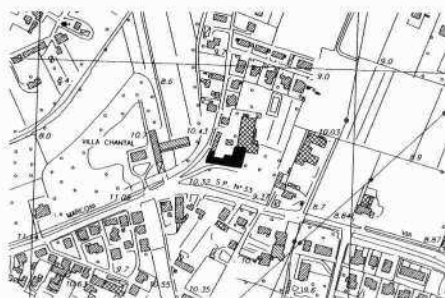


PD 341

Villa Melato, detta
"Christina"Comune: Noventa Padovana
Via Marezzana, 1

Irrv 00003747 Ctr 126 SE



Il complesso di edifici è inserito in un ampio parco, piantumato da alberi ad alto fusto, tra cui spiccano ippocastani e tigli e nel quale è conservata l'antica ghiacciaia interrata del XVIII secolo, voltata a cupola; statue tardo settecentesche ne decorano l'area destinata a giardino, posta sul fronte.

La villa viene sistemata agli inizi del Novecento nei modi in cui oggi si presenta, ma si hanno dati certi di una costruzione antecedente in loco sin dal tardo Seicento. Essa è parte di tutta una serie di edifici cosiddetti minori che si attestano nella zona, tra cui le varie "Villa Gemma", "Villa Emilia" che, costruite generalmente da famiglie borghesi, completano la lunga serie delle ville nobiliari nella Riviera del Brenta. L'edificio principale è a pianta rettangolare a sviluppo longitudinale, strutturato nei modi classici con vano passante mediano e stanze ai lati. L'ingresso è potentemente segnato da un pronao tetrastilo, con colonne di ordine tuscanico su alti plinti, che sostengono, oltre l'architrave, la balaustra a colonnine del terrazzo soprastante. Il pian terreno, sino alla fascia marcapiano, è reso in intonaco a larghe campiture orizzontali che, in corrispondenza degli architravi delle luci, si trasformano in bugne; le finestre a tale quota hanno davanzale in pietra a guscio aggettante e campitura, sotto il davanzale, decorata a cartella boccia data in corrispondenza delle prime due luci oltre il portico, che erano in origine delle porte. Il piano superiore ha tutte le luci decorate sopra l'architrave: nelle due ali vi è una cornice modanata aggettante lineare a completare l'abbellimento della finestra, mentre nel corpo mediano vi sono timpani triangolari, ad esclusione della porta finestrata centrale, la cui modanatura è curvilinea. Sopra la cornice di gronda il fronte termina con un parapetto cieco che, nella parte mediana, è rialzato e reso a colonnine tra due guglie piramidali, mentre due sfere sormontano le lesene che da terra, attraverso i piani, definiscono lo spazio del corpo principale.

338

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1983/09/01

Dati Catastali: F. 3, m. 65/ 66



Negli interni, in cui gli spazi sono definiti nei modi neoclassici, vari ambienti si presentano abbelliti da decorazione parietale o a soffitto; il salone ha il soffitto scandito da architravi in legno sorretti da mensole curvilinee sotto cui corre un fregio dipinto a festoni, mentre l'ingresso ha decorazioni a riquadri curvilinei. In una stanza dell'ala destra si trova un pregevole caminetto neoclassico in marmo, con paraste di ordine ionico e grifi che si affrontano nella parte orizzontale. Altre stanze hanno decoro in stucco a vario motivo, come ad esempio la stanza voltata a cupola ornata da rose in stucco fra cui sono inseriti ovali con teste.

Le ampie adiacenze, profondamente inserite nel parco retrostante la villa, sono state variamente trasformate nel tempo.

La loggia porticata
Il parco con la ghiacciaia